

Il coro della Sgrò ad Agnana

Grande partecipazione per l'esibizione del gruppo "San Basilio Magno"

AGNANA CALABRA

Applausi e grande partecipazione di pubblico, sabato scorso, nella chiesa parrocchiale di Agnana Calabria, per il concerto del coro "San Basilio Magno" diretto dal maestro Mary Sgrò, nell'ambito delle celebrazioni per la festa patronale di Maria santissima della Misericordia.

Bravissimi i soprani Claudia Sansalone, Vincenza Audino, Lorella Troiolo, Manuela Zappia, Maria Grazia Speranza e Mary Zappia; i contralti Barbara Furfaro, Laura Furfaro, Meca Sansalone, Sonia Pezzano e Rina Macrì; i tenori Alessandro De Santis, Carlo Trimarchi e Giovanni Piscione; e, all'organo, Letizia Sansalone.

I coristi, diretti ormai da anni dalla Sgrò, professionista della musica, specializzata in direzione di cori, hanno dato vita a un'esibizione coinvolgente, ricca di brani della nostra tradizione popolare. Tra gli altri, sono stati eseguiti "Oh Maria quanto sei bella", "Bonasira", "Sotto il tuo manto" di Marco Frisina, "Mirate quanto è bella", "Veni Maria", "Magnificat di Semprini", l'"Ave Maria" di Frisina, "Nome dolcissimo", "La Vergine degli angeli" di Giuseppe Verdi e "Ch'è bella sta sirata".

Il "San Basilio Magno" anima le festività del piccolo centro collina-



Il coro diretto dal maestro Mary Sgrò

re, riscuotendo sempre grande successo e apprezzamenti per la qualità delle esibizioni e per l'impegno profuso nella costante preparazione sotto la guida sapiente di Mary Sgrò.

La professoressa, direttrice dell'associazione musicale "Euterpe", segue giovanissimi pianisti e cantanti in erba, portandoli ad esprimere il proprio talento, ciascuno secondo le esigenze dell'età e del temperamento. «La musica deve essere prima di tutto educazione a un vivere armonico – spiega la

Sgrò -. E questo vale per gli adulti e, ancor più, per i giovanissimi che hanno bisogno di sviluppare in maniera equilibrata la personalità e di vedere emergere le loro attitudini. Il pianoforte e il canto rappresentano, quindi, promesse artistiche, certo, ma pure un percorso didattico attraverso cui apprendere storia, tecniche, padronanza della voce e del corpo, perché la musica è una disciplina completa che racchiude in sé infinite positività».

Maria Teresa D'Agostino